

PLESSI

TRILOGY

Comunicato stampa
ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI VENEZIA

Mostra
FABRIZIO PLESSI - TRILOGY

5 marzo – 3 aprile 2022
Magazzino del Sale 3
Dorsoduro, Venezia

Vernice per la stampa
sabato 5 dalle ore 11

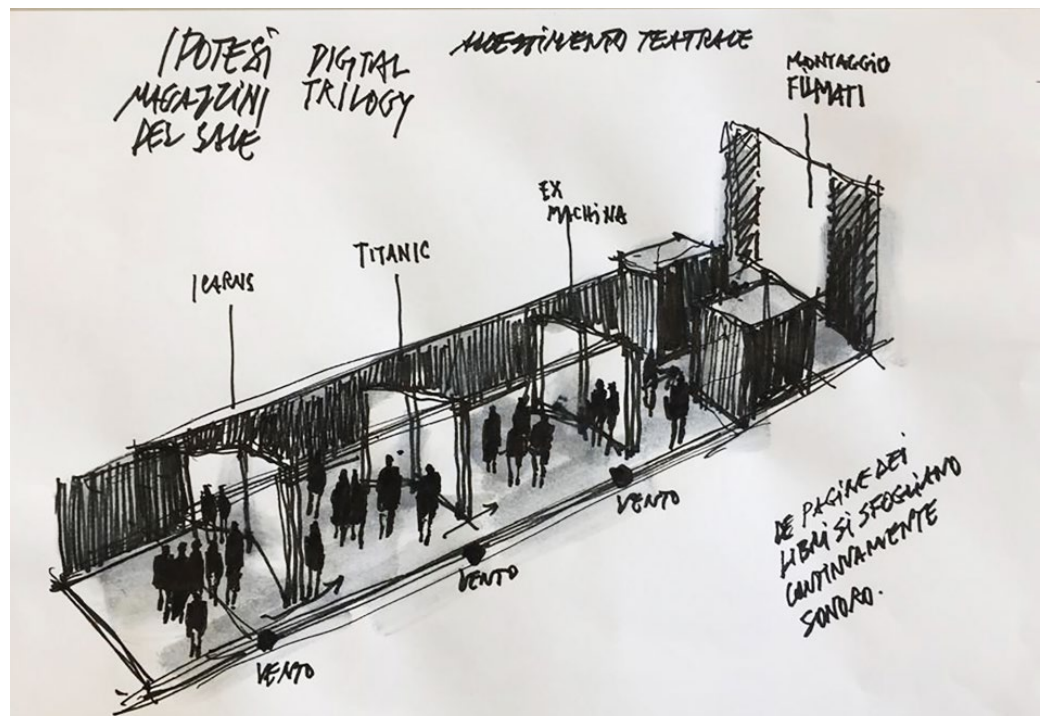
Inaugurazione
sabato 5 marzo, ore 17

Orari di apertura
da giovedì a sabato
dalle ore 11 alle ore 18

Ingresso Libero

Aprire il 5 marzo a Venezia, al Magazzino del sale 3 alle Zattere, la mostra Fabrizio Plessi Trilogy un viaggio visionario nell'arte teatrale di Fabrizio Plessi e Frédéric Flamand. Un tributo dell'Accademia di Belle Arti di Venezia all'artista fondatore e pioniere della videoarte che fu allievo e in seguito docente di pittura in Accademia. Dopo l'esperienza veneziana, per quindici anni Plessi è stato docente di Umanizzazione delle Tecnologie alla Kunsthochschule für Medien di Colonia e titolare della cattedra di Scenografie elettroniche presso la stessa istituzione.

Ideata dai docenti della Scuola di Scenografia e Scenotecnica, Proff. Lorenzo Cutùli e Nicola Bruschi, l'esposizione si focalizza sul lavoro di Plessi in ambito scenografico con un allestimento studiato appositamente per gli spazi suggestivi del Magazzino del Sale e prodotto dalle Scuole di Scenografia-Scenotecnica e Nuove Tecnologie dell'Arte dell'Accademia, sulla base dell'idea e dei disegni progettuali dell'artista.



ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
VENEZIA

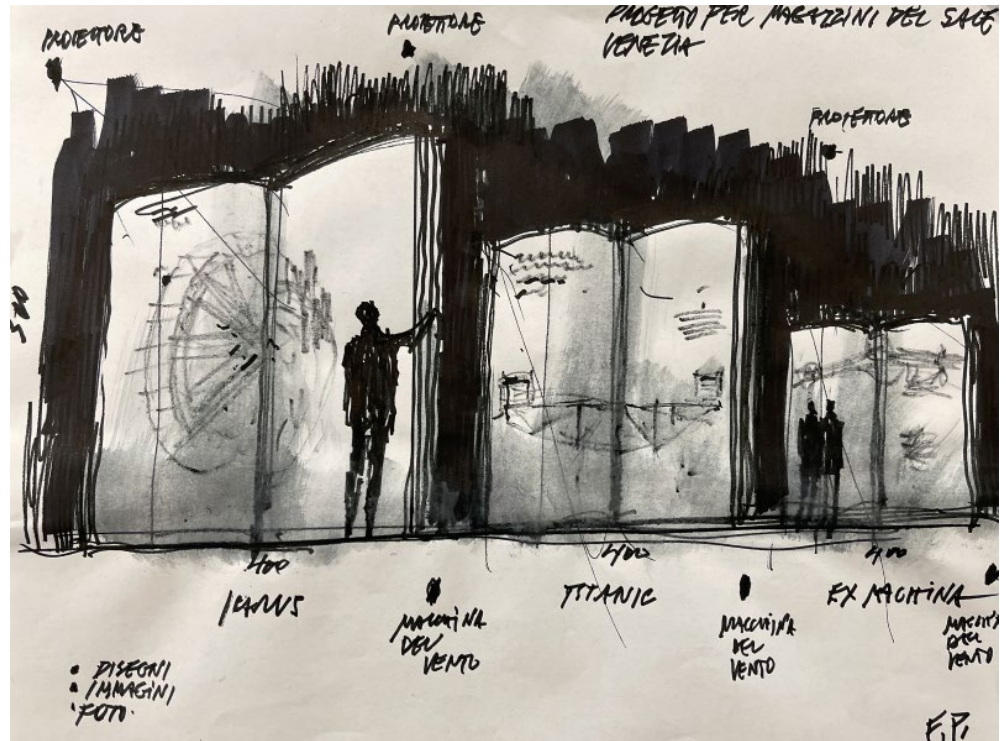
Ufficio Comunicazione
ABA Venezia
comunicazione@accademiavenezia.it

Ufficio stampa:
Anna Zemella - t 335 5426548
annazemella@annazeta.it

Trilogy comprende tre grandi video proiezioni che richiamano la forma di un libro digitale aperto, dedicate ad allestimenti teatrali concepiti da Plessi in collaborazione con il regista, attore e coreografo belga Frédéric Flamand: The Fall of Icarus (1989), Titanic (1992), Ex-Machina (1994). Una quarta grande videoproiezione chiude il percorso espositivo raccogliendo un mix di sequenze video della Trilogia.

L'immersione nel processo creativo delle tre opere teatrali evidenzia ancora una volta l'importanza storica e la straordinaria valenza avanguardistica del lavoro di Plessi tra la fine degli anni Ottanta e i primi Novanta, nel dare vita a una scenografia che, attraverso l'uso delle tecnologie digitali, diventa parte integrante e viva del processo drammaturgico.

The Fall of Icarus, Titanic e Ex -Machina rappresentano – scrive Marco Tonelli – la summa della ricerca di Plessi nel campo della scenografia digitale, in cui l'uso di monitor, proiezioni, cascate d'acqua elettronica, addirittura semplici elettrodomestici come frigoriferi o ventilatori o improvvisate antenne paraboliche, insieme a materiali poveri e riferimenti alla storia dell'arte, costituiranno una sorta di archeologia primaria ed esistenziale, nonostante il loro accentuato carattere tecnologico e futuribile."



PLESSI

TRIOLOGY

“La motivazione di fondo che percorre tutta l’esposizione, che ha visto i docenti della scuola di Scenografia e della scuola di Nuove Tecnologie delle arti lavorare con l’artista fin nelle prime fasi, è un ‘principio didattico’ - afferma il direttore dell’Accademia Riccardo Caldura - Il soggetto della mostra sono i materiali di concezione di queste tre opere per il teatro e la danza, insieme alla documentazione della loro messa in scena. Percorrendo lo spazio dell’esposizione, si sfogliano gli strati ideativi di un’opera insieme alla sua restituzione compiuta, alla messa in forma finale, senza vi sia un prima o un dopo: ideazione e realizzazione convivono nel ‘libro’ dell’artista.”

Trilogy farà poi parte di una più ampia esposizione, curata da Marco Tonelli, che riguarderà tutto il lavoro teatrale dell’artista, allestita in giugno presso il Museo di Palazzo Collicola di Spoleto in occasione del Festival dei Due Mondi.

Per l’esposizione veneziana, il prof. Giovanni Turria (Diploma di II livello in Edizioni e Illustrazione per il libro e la grafica d’arte), ha prodotto, a tiratura limitata, un raffinato leporello, contenente riproduzioni di disegni progettuali di Plessi per TRILOGY.

5 marzo – 3 aprile 2022
Aula Anatomia Artistica
Accademia di Belle Arti
di Venezia

Dorsoduro, Venezia

Vernice per la stampa
sabato 5 dalle ore 11

Inaugurazione
sabato 5 marzo, ore 17

Orari di apertura
da giovedì a venerdì
dalle ore 11 alle ore 18
sabato
dalle ore 10 alle ore 12

Ingresso Libero

DISEGNI ACCADEMICI

Studi e disegni di Fabrizio Plessi della raccolta del fondo storico di Anatomia Artistica

Integra il percorso espositivo al Magazzino 3 un altro omaggio a Plessi allestito nell’Aula di Anatomia Artistica dai Proff. Mauro Zocchetta e Patrizia Lovato dell’Accademia che mette in rilievo il rapporto tra studio e formazione dell’artista. Per la prima volta sono esposti al pubblico alcuni rari studi e disegni di Plessi, conservati negli archivi del fondo storico dell’istituzione.



ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
VENEZIA

Ufficio Comunicazione
ABA Venezia
comunicazione@accademiavenezia.it

Ufficio stampa:
Anna Zemella - t 335 5426548
annazemella@annazeta.it



TRILOGY

Accademia di Belle Arti di Venezia

Presidente
Avv. Fabio Moretti

Direttore
Prof. Riccardo Caldura

Direttore Amministrativo
Dott.ssa Paola Spezzaferri

Direttore di Ragioneria
Dott.ssa Giovanna Cappuccio

Vicedirettore
Prof. Stefano Marotta

Consiglio di Amministrazione:

Presidente
Avv. Fabio Moretti

Direttore
Prof. Riccardo Caldura

Rappresentante MIUR
Dott. Boris Brollo

Rappresentante dei docenti
Prof. Gaetano Mainenti

Consiglio Accademico:

Direttore
Prof. Riccardo Caldura

Consiglieri
Prof. Giulio Alessandri
Prof. Nicola Bruschi
Prof.ssa Claudia Cappello
Prof. Paolo Fraternali
Prof. Gianni Gosdan
Prof.ssa Marina Manfredi
Prof.ssa Raffaella Miotello
Prof. Mario Pasquotto

TRILOGY

un viaggio visionario nell'arte teatrale di
Fabrizio Plessi e Frédéric Flamand

MAGAZZINO DEL SALE 3 DORSODURO, VENEZIA

5 marzo - 3 aprile 2022
da giovedì a sabato
dalle ore 11:00 alle ore 18:00
Ingresso Libero

Progetto ideato e curato da:

Proff. Nicola Bruschi e Lorenzo Cutùli
Scuola di Scenografia e Scenotecnica
ABA Venezia

In collaborazione con:

Scuola di NTA Nuove Tecnologie dell'Arte
ABA Venezia
Docenti: Proff. Stefano Marotta,
Igor Imhoff, Michele Del Prete
Studenti collaboratori: Federica Forner,
Ginevra Scialpi

Elaborazioni digitali a cura di:

Prof. Igor Imhoff

Sound design a cura di:

Prof. Michele Del Prete

Allestimento espositivo ideato da:

Fabrizio Plessi
con ABA Venezia, Scuola di Scenografia
e Scenotecnica, Scuola di NTA - Nuove
Tecnologie dell'Arte

Allestimento espositivo:

ABA Venezia - Scuola di Scenografia
e Scenotecnica, Laboratorio di Forte
Marghera

Responsabile costruzione e falegnameria:

Prof. Matteo Torcinovich

Responsabile interventi scenografici:

Prof.ssa Keiko Shiraishi

Responsabile Lighting Design:

Prof. Nevio Cavina
Costruzione: Simone Tessari

Studenti collaboratori:

Ethel Alves, Francesco Calaon, Daniel
Mall, Carlotta Pia Mingrone, Mariana
Moreira, Andrea Sacconi, Simone
Tessari, Jessica Tronchin, Gemma
Dorothy Aquilante, Davide Than Zanatta,
Francesca Filippini, Elisabetta Mallocci

Allestimento video e fonica:

TARGETDUE di Piero Zennaro, Padova

Progetto grafico della mostra a cura di:

Scuola di NTA Nuove Tecnologie dell'Arte

Testo di presentazione a cura di:

Prof. Marco Tonelli

Realizzazione dell'edizione grafica di TRILOGY:

Prof. Giovanni Turria
Scuola di Grafica d'Arte ABA Venezia
DASL di edizioni e illustrazione per il libro
e la Grafica d'Arte

Un ringraziamento particolare al Maestro:

Frédéric Flamand

Crediti fotografici delle produzioni coreografiche della trilogia:

Carlos Da Ponte e Pino Pipitone

Traduzione in inglese dei testi:

Gaetana Giarratana

Si ringrazia il Prof. Gaetano Mainenti per
la collaborazione e la Dott.ssa Assunta
Zavalloni



ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
VENEZIA

Ufficio Comunicazione
ABA Venezia
comunicazione@accademiavenezia.it

Ufficio stampa:
Anna Zemella - t 335 5426548
annazemella@annazeta.it

PLESSI

TRIOLOGY

MARCO TONELLI

L'affermazione definitiva in campo internazionale di Fabrizio Plessi come video scultore e video artista avviene nel 1987, quando la sua installazione Roma viene premiata alla manifestazione Documenta di Kassel. Senso della teatralità e uso della tecnologia immersiva della visione e del suono saranno gli elementi fondamentali, di lì ai nostri giorni, di ogni sua opera, progetto o idea. L'applicazione di tecnologie digitali ad un ambito strettamente teatrale sarà un passo quasi obbligato per l'artista, che aveva già mostrato la sua provocatoria visionarietà a partire dalle scenografie per lo spettacolo *Sciame* nel 1987 e per la trasmissione televisiva di Rai 1 *Immagina*. Sarà però con la trilogia del regista, attore e coreografo belga Frederic Flamand (e con la sua compagnia di danzatori Plan K e Charleroi/Danses) che la visionarietà di Plessi verrà esaltata al massimo grado e avrà modo di mettere in pratica le sue innate capacità di anticipazione di molte di quelle invenzioni elettroniche ormai d'uso e consumo nel campo della musica, del balletto, del teatro e dell'Opera contemporanei.

The Fall of Icarus (1989), *Titanic* (1992) e *Ex-Machina* (1994) rappresentano così la summa della ricerca di Plessi nel campo della scenografia digitale, in cui l'uso di monitor, proiezioni, cascate d'acqua elettronica, addirittura semplici elettrodomestici come frigoriferi o ventilatori o improvvisate antenne paraboliche, insieme a materiali poveri e riferimenti alla storia dell'arte, costituiranno una sorta di archeologia primaria ed esistenziale, nonostante il loro accentuato carattere tecnologico e futuribile. Si tratterà di interventi scultorei e performativi che sapranno tradurre visivamente lo spirito di un'epoca in cui la realtà virtuale, le macchine e la cultura dell'immateriale si sono impossessate dei nostri orizzonti sensoriali e persino affettivi, come vere e proprie forme di totalitarismo digitale. La trilogia di Plessi esprime proprio il senso di paura barbarico dell'uomo di fronte a questo destino, sfruttando metafore mitologiche come la caduta di Icaro (con musiche di Michael Nyman), catastrofi della modernità come il naufragio del *Titanic* o l'ipnosi disumanizzante indotta da una sorta di Grande Fratello tecnologico come in *Ex-Machina* e simboleggiando la lotta dell'uomo e della donna di fronte al rischio di smaterializzazione e alienazione provocato da un cattivo uso delle nuove tecnologie. Per certi versi la trilogia di Plessi e Flamand è, con uno sguardo retrospettivo, un brutto sogno che si è avverato ma che allo stesso tempo, attraverso il processo di sublimazione dell'arte e del coinvolgimento scenico in grado di trasformare la paura atavica in bellezza, può essere occasione per ripensare il nostro presente e comprenderne più a fondo gli impulsi nascosti. È in fondo dalle cadute, dai naufragi, dalla perdita del Sé che si costruisce e si svela l'identità privata e la memoria collettiva: nel caso di Plessi si tratta di una storia che avviene emblematicamente attraverso un processo, per usare le sue parole, "di convivenze impossibili".



ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
VENEZIA

Ufficio Comunicazione
ABA Venezia
comunicazione@accademiavenezia.it

Ufficio stampa:
Anna Zemella - t 335 5426548
annazemella@annazeta.it

PLESSI

TRIOLOGY

RICCARDO CALDURA

Una mostra - anzi due per l'occasione - di Fabrizio Plessi negli spazi dell'Accademia di Belle Arti di Venezia era da tempo nelle corde dell'Istituzione. Artista internazionalmente fra i più noti, con una serie di importantissime partecipazioni a collettive di grande rilievo (da Documenta alla Biennale) e personali tenute nei più rilevanti spazi espositivi dell'arte contemporanea al mondo, Plessi non ha mai smesso di considerarsi un artista profondamente veneziano e per ragioni intimamente legate al nucleo della sua poetica. Si tratta nel suo caso, di un'adesione poetica e concettuale, di uno sfondo primario - un'essenziale condizione liquida e trasformativa - che attraversa il suo lavoro, e anima l'utilizzo delle tecnologie. Nell'occasione dell'appuntamento espositivo al Magazzino del Sale 3, il suo modus operandi, la processualità liquida e trasformativa, si concretizza in una serie di videoproiezioni, tre delle quali richiamano la forma di un grande libro aperto, con le pagine che vengono digitalmente sfogliate. Una quarta grande videoproiezione, nella parte finale del percorso espositivo, riassume e raccoglie l'insieme dei materiali che vengono proiettati sui grandi libri digitali. Il soggetto di Trilogy, sono tre grandi allestimenti teatrali di Plessi, concepiti in collaborazione con Frederic Flemand: the Fall of Icarus, Titanic, Ex-Machina. O, meglio, il soggetto dell'esposizione sono i materiali di concezione di queste tre opere per il teatro, insieme alla documentazione della loro messa in scena. Siamo, per così dire, dentro all'oscillazione fra gli studi di un'opera a venire e il suo concretizzarsi allestitivo. Percorrendo lo spazio della mostra, si sfogliano gli strati ideativi di un'opera insieme alla sua restituzione compiuta, alla messa in forma finale, senza vi sia un prima o un dopo: ideazione e realizzazione convivono nel 'libro' di Plessi. Questo è il principio 'didattico' che viene percorso in mostra, la motivazione di fondo che ha visto docenti della scuola di Scenografia e della scuola di Nuove Tecnologie delle arti lavorare con l'artista fin nelle primissime fasi del progetto. Il docente Fabrizio Plessi, che ha insegnato molti anni orsono all'Accademia di Venezia, dopo esserne stato allievo, mostra le sue carte, permette di entrare nella dinamica di alcune sue opere per il teatro, rimettendole in scena, e lo fa in un progetto che nasce, con lui e insieme a lui, entro le aule dell'Istituzione. Non è una mostra che parla di Venezia, semmai è una mostra che parla della formazione a Venezia, risalendo, dalle ideazioni per il teatro, agli studi accademici di un giovanissimo studente che frequenta le lezioni di anatomia artistica. Ed è il secondo appuntamento espositivo previsto con Fabrizio Plessi: l'allestimento in uno spazio laboratoriale dell'Accademia di alcuni suoi rarissimi studi, conservati negli archivi dell'Istituzione e che vengono esposti per la prima volta. Un doppio appuntamento dunque, come si accennava in apertura di queste note, che aiuta ad entrare nel merito del rapporto fra studio e formazione (lo studente) e professione (il docente, l'artista), in quest'ultimo caso per comprendere da vicino le fasi dell'ideazione e della realizzazione di opere molto complesse. Trilogy è la messa in scena di tutto questo ed è la restituzione visivo-didattica del processo creativo. Gli studi e disegni su carta sono invece (quasi un cerchio che si chiude) la testimonianza dell'avvio di uno straordinario percorso artistico.



ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
VENEZIA

Ufficio Comunicazione
ABA Venezia
comunicazione@accademiavenezia.it

Ufficio stampa:
Anna Zemella - t 335 5426548
annazemella@annazeta.it

PLESSI

TRIOLOGY

**BIOGRAFIA
FABRIZIO PLESSI**

Fabrizio Plessi è nato a Reggio Emilia nel 1940. Vive e lavora a Venezia. È uno dei pionieri della video arte in Italia e sicuramente il primo ad aver utilizzato il monitor televisivo come un vero e proprio materiale fin dagli anni Settanta, dentro cui a scorrere è un flusso inarrestabile di acqua e di fuoco digitale. In ambito nazionale e internazionale non si contano le sue partecipazioni a importanti rassegne come Biennale di Venezia, Documenta di Kassel o mostre personali tenute in vari musei del mondo: dal Centre Pompidou di Parigi al Guggenheim di New York e Bilbao, dal Museo Civico di Reggio Emilia alle Scuderie del Quirinale di Roma, dal Martin Gropius Bau di Berlino all'IVAM di Valencia, dal MoCA di San Diego al Museo Ludwig di Budapest e Koblenz, dal Kestner Gesellschaft di Hannover al Museo d'Arte Moderna di Maiorca, dal Kunsthistorisches di Vienna alla Fondazione Mirò di Barcellona o al Fondaco dei tedeschi a Venezia. Nel 2011 il Padiglione Venezia della Biennale di Venezia ha riaperto dopo anni di chiusura con una sua imponente installazione dal titolo Mari Verticali. Suggestive le sue opere site specific create per spazi antichi e classici come Piazza San Marco a Venezia, la Valle dei Templi di Agrigento, la Lonja di Palma de Maiorca, la Sala dei Giganti di Palazzo Te a Mantova o le Terme di Caracalla a Roma, a dimostrazione di una passione per la classicità e per la spettacolarità confermata anche dalle scenografie elettroniche realizzate per le opere e i balletti tra cui Sciame, The Fall of Icarus, Titanic, Ex Machina, L'opera da tre soldi, Romeo e Giulietta e musicate da compositori quali Philipp Glass o Michael Nyman. Nel 2015 ha rappresentato con una monumentale scultura elettronica il Padiglione della Bielorussia per Expo Milano e a Venezia si è tenuta la mostra Liquid Life/Liquid life nelle sedi espositive dell'Arsenale e della Galleria G. Franchetti Ca' d'Oro. Nel 2017 ha ideato per il Teatro La Fenice di Venezia Fenix DNA, una suggestiva opera d'arte totale, immersiva e multisensoriale mentre nel 2018 ha tenuto una mostra personale presso il Museo Pushkin di Mosca. Al Passo del Brennero è stato inaugurato nel novembre del 2013 l'avveniristico Plessi Museum, opera di architettura, scultura e design che si integra perfettamente con il paesaggio circostante. Le sue più recenti installazioni sono state Energy presso il teatro Tuscany Hall di Firenze e L'Età dell'oro a Piazza San Marco a Venezia entrambe del 2020, mentre le ultime mostre si sono tenute presso l'Istituto Italiano di Cultura di Abu Dhabi e Dubai tra 2021 e 2022. Ha insegnato per dieci anni "Umanizzazione delle tecnologie" alla Kunsthochschule für Medien di Colonia ed è uno dei primi artisti italiani ad aver utilizzato la tecnologia NFT, oltre a vantare lunghe collaborazioni con brand quali Vuitton e Dior.

Frédéric Flamand non è un coreografo come gli altri: è uno dei pochi artisti della danza a svolgere, da più di trent'anni e con regolarità, un approccio creativo che si è sviluppato con l'apporto collaborativo di importanti artisti e architetti, che lo hanno condotto a sondare nuovi territori correlati al corpo ed allo spazio, ai nuovi strumenti tecnologici, alle patologie moderne e ai miti antichi dalle evidenti tangenze contemporanee.



ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
VENEZIA

Ufficio Comunicazione
ABA Venezia
comunicazione@accademiavenezia.it

Ufficio stampa:
Anna Zemella - t 335 5426548
annazemella@annazeta.it

PLESSI

TRIOLOGY

**BIOGRAFIA
FRÉDÉRIC FLAMAND**

Ogni creazione è per Frédéric un'opportunità per proiettarsi in un universo immaginario, con un occhio particolare alla realtà.

Queste sue creazioni, opere plurali, costituiscono un corpus coerente, che contraddistinguono la chiara traiettoria multidisciplinare di Flamand.

Nel 1998, su invito dell'Opéra Royal de La Monnaie di Bruxelles, inizia una lunga collaborazione con Fabrizio Plessi. Con lui sviluppa una trilogia che affronta il tema della tecnologia in tre momenti differenti: "La Caduta di Icaro - Disastro/Utopia" dove affronta il rinascimento e le tecniche artigianali. Questo progetto vede la collaborazione per le musiche originali del compositore inglese Michael Nyman.

Seguiranno "Titanic" (1992) basato sulla rivoluzione industriale dell'inizio del Novecento e "Ex Machina" (1994), che evoca la fine del Novecento e il proliferare delle tecnologie dell'immagine e della comunicazione.

Per più di dieci anni, attraverso una connivenza e un'intesa artistica eccezionale, Plessi e Flamand hanno creato questa Trilogia come un'opera d'arte totale, che mettesse in discussione le metamorfosi della nostra modernità. In seguito a questo fondamentale e fortunato incontro, dal 1996 Frédéric Flamand collabora per i suoi spettacoli con importanti architetti ed artisti quali: Zaha Hadid, Jean Nouvel, Diller + Scofidio, Dominique Perrault, Thom Mayne, Ai WeiWei, i Fratelli Campana, Hans Op De Beeck.

Nel 2003 la Biennale di Venezia affida a Flamand la direzione artistica del primo Festival della Danza.

Nel 2004, dopo aver diretto Plan K e Charleroi-Danses, Frédéric Flamand viene nominato Direttore del Ballet National de Marseille. E' stato inoltre professore di laboratori creativi interdisciplinari presso la Facoltà di Architettura di Venezia - IUAV. Gli spettacoli di Flamand sono stati programmati nei maggiori teatri europei, americani, in America Latina e in Asia.

Frédéric Flamand è stato insignito della prestigiosa carica di Officier des Arts et des Lettres della Repubblica Francese.



ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
VENEZIA

Ufficio Comunicazione
ABA Venezia
comunicazione@accademiavenezia.it

Ufficio stampa:
Anna Zemella - t 335 5426548
annazemella@annazeta.it

IMMAGINI A DISPOSIZIONE

(in implementazione per quanto riguarda gli allestimenti)

<https://bit.ly/PlessiTrilogyPress>



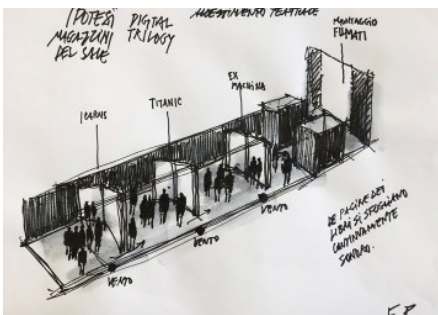
PLESSI_ The Fall of Icarus



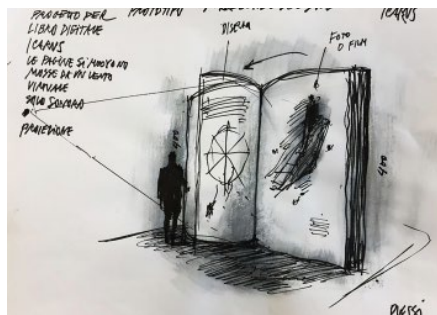
PLESSI_ The Fall of Icarus



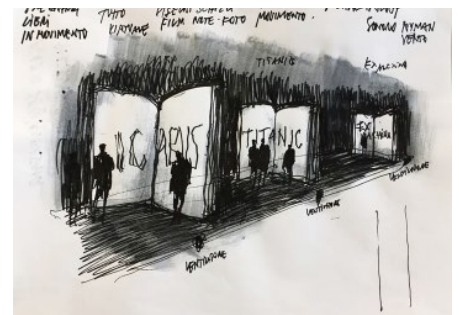
PLESSI_Titanic



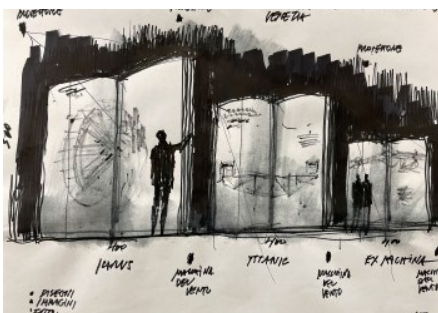
PLESSI_TRIOLOGY Venezia
Magazzino del Sale



PLESSI_TRIOLOGY Venezia
Magazzino del Sale



PLESSI_TRIOLOGY Venezia
Magazzino del Sale



PLESSI_ The Fall of Icarus



PLESSI_TRIOLOGY Venezia
Magazzino del Sale



FABRIZIO PLESSI
photo_credit_Piero_Viti